

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-407 del 29/02/2016
Oggetto	Rif SUAP 182/SUAP/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta EmiliAmbiente SpA per il depuratore di Fidenza Capoluogo. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-394 del 26/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);

- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Fidenza in data 17/07/2015 prot. n. 21800, acquisita al protocollo provinciale prot. n. 50101 del 17/07/2015, presentata dalla Ditta EmiliAmbiente SpA nella persona del Sig. Dino Pietralunga in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Fidenza, Via Gramsci n.1/B per l'impianto di depurazione di Fidenza Capoluogo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata in acque superficiali dalla Provincia di Parma in data 25/11/2011 n. 3277;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..** Per l'impianto di depurazione con "linea fanghi" presente nell'insediamento oggetto di AUA, la Ditta aveva presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria acquisita al prot. prov. le n. 47528 del 23/07/2012;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- che in data 17/09/2015 prot. n. 60822 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 55653 del 12/08/2015;
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

EVIDENZIATO che, relativamente alle emissioni in atmosfera,

- la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria prot. prov. le n. 47528 del 23/07/2012, viene fatta confluire in questo procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in quanto ancora in corso di istruttoria;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- che quanto riportato nella domanda sopra richiamata è stato aggiornato con quanto fornito nell'ambito del procedimento AUA in data 17/07/2015 prot.n.50101;

RILEVATI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma inviata con nota prot. n. 64760 del 08/10/2015:

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da ARPA con nota prot. n. 14209 del 21/12/2015, acquisito al prot. provinciale n. 79222 del 21/12/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL con nota prot. n. 92477 del 22/12/2015, acquisito al prot. provinciale n. 79993 del 23/12/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Fidenza con nota prot. 1876 del 07/01/2016, acquisito al prot. ARPAE n. PGPR 588 del 20/01/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che la consistenza dell'agglomerato di riferimento ("Fidenza") espresso in abitanti equivalenti è superiore a 20.000 AE: in particolare risulta indicata pari a 36.277 A.E. nell'Elaborato 1 "Interventi infrastrutturali obbligatori del comparto fognario-depurativo suddivisi per Comune" della Relazione Illustrativa della Variante al PTCP "Approfondimento in materia di tutela delle Acque" approvata con D.G.P. n. 118 del 18.12.2008;
- che la fognatura in oggetto rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato in particolare nella Del. GR 2241/2005 e nelle circolari regionali applicative;
- che l'impianto rientra nel "Protocollo metodologico per il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane" tra gli impianti di potenzialità superiore a 2.000 A.E.;
- che, come da comunicazione del Gestore, il trattamento di rifiuti riguarda i seguenti codici CER: 20.03.04 fanghi delle fosse settiche; 20.03.06 rifiuti della pulizia delle fognature; 19.08.05 fanghi prodotti da trattamento delle acque reflue urbane. Nella quantità totale annua di 19.150 mc;
- che i codici CER 19.08.05, 20.03.04, 20.03.06, si considerano rientranti nella specifica disciplina richiamata dall' art.110 del D.Lgs.152/06 smi;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- che lo scarico terminale ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Variante al P.T.C.P. - Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che la Società EmiliAmbiente S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Fidenza;
- che il Comune di Fidenza rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta EmiliAmbiente SpA nella persona del Sig. Dino Pietralunga in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Fidenza, Via Gramsci n.1/B per l'impianto di depurazione di Fidenza Capoluogo, relativo all'esercizio dell'attività di "impianto di depurazione acque reflue urbane", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza provinciale, che si individua come di seguito:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Fidenza Capoluogo (con anche le località San Michele Campagna, San Faustino, Villachiarà, Coduro, Santa Margherita, Vaio, Ponteghiara di Fidenza, Q.re Artigianale Ponteghiara di Salsomaggiore);
- Corpo idrico recettore: Rio Venzola;
- Bacino: Fiume Taro;
- Tipo di Fognatura: acque miste;
- Impianto di trattamento: depuratore biologico a fanghi attivi costituito da grigliatura, sedimentazione primaria, denitrificazione, defosfatazione, sedimentazione secondaria e disinfezione;
- Potenzialità totale impianto: 60.000 A.E. (linea acque) / 100.00 (linea fanghi);
- Abitanti equivalenti serviti: 44.035 A.E. di cui: 24.418 A.E. di tipo civile, 1.670 A.E. di tipo produttivo, 5005 A.E. da usi diversi (enti- servizi- terziario), 2.942 A.E. dal trattamento "rifiuti", 10.000 A.E. provengono da Salsomaggiore Terme;
- Volume scaricato: 6576 mc/g;
- Portata max in corrispondenza dello scarico: 0,33 mc/s;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SC-FI-01;*
- *Ubicazione: Via Caduti delle Carzole di Fidenza;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Rio Bergnola;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia non regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 63 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SC-FI-02;*
- *Ubicazione: via Bologna di Fidenza;*
- *Tipo: di alleggerimento;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- *Corpo idrico ricettore: Rio Bergnola;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia non regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 50 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SC-FI-03;*
- *Ubicazione: St. della Bionda di Fidenza;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Rio Bionda;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia non regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 15 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SC-FI-04;*
- *Ubicazione: St. dell'Isola di Fidenza;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Torrente Stirone;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia non regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 30 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SC-FI-05;*
- *Ubicazione: stabilimento "Ex Carbochimica" di Fidenza;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Rio Venzola;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia non regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 73 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SC-FI-06;*
- *Ubicazione: Via Otto Mulini di Fidenza;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Canale Otto Mulini;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia non regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 60 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SC-FI-07;*
- *Ubicazione: St. delle Case Rotte di Santa Margherita;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Rio Rovacchiotto;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia non regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 10 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SC-FI-15;*
- *Ubicazione: c/o sez di sedimentazione primaria impianto di depurazione;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Rio Venzola;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia non regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 500 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di emergenza, cod. SC-FI-13 della stazione di sollevamento Testa Impianto Depuratore Capoluogo;*
- *Ubicazione: area interna al depuratore;*
- *Corpo idrico ricettore: Rio Venzola;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Bacino di sollevamento: 31.093 A.E.;*
- *$Q_{in\ uscita\ max}: 2400\ m^3/h$ (Q_{max} ai pretrattamenti);*
- *$Q_{in\ arrivo}: nera\ media\ 274\ m^3/h$;*
- *Funzionamento: lo scaricatore non si attiva solo in situazioni di emergenza;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di emergenza, cod. SC-FI-14 della stazione di sollevamento Ponte Stirone;*
- *Ubicazione: via San Faustino di Fidenza;*
- *Corpo idrico ricettore: Torrente Stirone;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Funzionamento: lo scaricatore non si attiva solo in situazioni di emergenza;*

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate, nel parere di ARPA prot. n. 14209 del 21/12/2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) Gli unici rifiuti autorizzati con la presente ad essere trattati ai sensi dell'art. 110 comma 3 sono costituiti dai seguenti codici CER specificati: 19.08.05, 20.03.04, 20.03.06 ed esclude la facoltà di ritiro e trattamento di reflui e/o rifiuti vari, non contemplati dalla normativa in oggetto, in particolare dall'art. 110 comma 3 e non conformi a quanto autorizzato con la presente determina. Per quanto qui non contemplato e prescritto, dovranno essere acquisite le eventuali ulteriori specifiche autorizzazioni ai sensi delle norme vigenti nelle specifiche materie.
- 2) Gli unici rifiuti autorizzati con la presente ad essere trattati ai sensi dell'art. 110 comma 3, per i soli codici CER sopra menzionati, dovranno prioritariamente provenire dai comuni dove già oggi viene effettuato la gestione del servizio integrato da parte di EmiliAmbiente S.p.A. nel rispetto dei quantitativi massimi ammessi e della documentazione allegata alla domanda in oggetto. Tutto ciò nel rispetto degli attuali orientamenti ed indirizzi del Servizio Idrico Integrato. Tuttavia, qualora le condizioni strutturali e gestionali nonché le caratteristiche e le capacità depurative dell'impianto di depurazione non fossero più in grado di sostenere tale funzione, oppure per sopravvenute disposizioni normative, si provvederà a rivedere le disposizioni specifiche di detto atto. Il piano programma che rilevi i conferimenti di rifiuti di cui sopra allo scopo di evidenziare il non superamento della massima quantità di trattamento dovrà essere costantemente aggiornato e inviato ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, anche nel caso in cui confluiranno nuovi Comuni dalla data del rilascio del provvedimento finale del SUAP.
- 3) Il trattamento e l'immissione nell'impianto dei reflui e dei "fanghi" deve avvenire attraverso sistemi

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

dedicati tali da garantire, in ogni condizione, le operazioni di ispezione e campionamento da parte degli Enti di controllo.

4) I reflui dello scarico terminale dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 1 e dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente. Inoltre, si dovranno rispettare, anche i limiti previsti dalla tabella 2 dello stesso dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. in quanto ricadente in bacino drenante afferente ad area sensibile.

L'impianto di trattamento, dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, dovrà assicurare per le acque di scarico il rispetto del seguente limite batteriologico stabilito ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.: Escherichia Coli ≤ 5000 UFC / 100ml.

Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.

5) Il numero, la frequenza degli autocontrolli e le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 del D.Lgs.152/06 Parte Terza. In particolare andranno rispettati i disposti del "Protocollo d'intesa per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane".

6) Il Titolare dello scarico, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, dovrà fornire ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma:

- i valori di livello reflui–soglia di sfioro degli scaricatori di piena SC-FI-01, SC-FI-02, SC-FI-03, SC-FI-04, SC-FI-05, SC-FI-06, SC-FI-07, SC-FI-15;
- i valori di Q in uscita (min e max), di Q in arrivo (nera media) e del Bacino di Sollevamento per lo scaricatore di emergenza SC-FI-14;

7) Il Titolare dello scarico dovrà prontamente comunicare ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma l'attivazione del collegamento fognario della frazione di Santa Margherita al depuratore di Fidenza Capoluogo.

8) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di EmiliAmbiente SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma - Variante approvata con Del. di C.P. n. 118

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

del 22.12.2008.

9) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 delle norme di attuazione della Variante del P.T.C.P.- 2008 in materia di tutela delle acque approvato, in merito alla riduzione del carico inquinante delle acque meteoriche, comunicando ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, entro sei mesi dal ricevimento della presente, il risultato di quanto verificato.

10) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:

a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

11) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

12) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

13) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

14) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

15) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

16) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

17) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

18) Dovrà essere mantenuto in efficienza il sistema di campionamento automatico del refluo in uscita dall'impianto, in modo che assicuri la possibilità di effettuare campionamenti istantanei e medio composti suddivisi anche per aliquote orarie e dovrà inoltre essere mantenuto un misuratore di portate in continuo prima dell'ingresso all'impianto di depurazione e in uscita, tutto ciò così come già prescritto con precedente autorizzazione della Provincia di Parma del 2011.

19) Nel punto terminale di scarico, dovrà essere mantenuto un apposito misuratore di portata così come già prescritto con precedente autorizzazione della Provincia di Parma del 2011.

20) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo

condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

21) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla Delibera di Consiglio Provinciale atto n. 10/2014 del 24/02/2014 esecutiva il 10/03/2014 "Atto di indirizzo tecnico-territoriale in merito alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria e Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente agli allevamenti ed alle linee trattamento fanghi degli impianti di depurazione", nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da ARPA in data 21/12/2015 prot. n. 14209, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza del 07/01/2016 prot. n. 1876 e nel parere rilasciato da ARPA in data 21/12/2015 prot. n. 14209, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Fidenza.
- ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e AUSL Distretto di Fidenza.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Dott. Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 5286/2016*

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

prot. 14209 del
21/12/15

Servizio territoriale -distretto di Fidenza
Via XXIV Maggio, 28/b
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524/ 510.911
fax 0524/510.950

Rif. Arpa PGPR 15/11770, 15/11773 e 15/11783

PEC

SUAP

Comune di Fidenza

Provincia di Parma
Servizio Ambiente

Oggetto: D.P.R.n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L. 26/90
Rif. SUAP: n° 182/SUAP/201
Rif. Provincia: Prot. n° 64760 del 08.10.2015
Ditta: Emiliambiente Spa, via Gramsci 1/B, Fidenza – Depuratore di Fidenza Capoluogo

Dall'esamina della documentazione relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n° 59/2013 dalla ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte si forniscono le seguenti valutazioni.

Matrice emissioni in atmosfera.

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta dallo Sportello Unico di Fidenza , relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 dalla Ditta EmiliAmbiente spa per la linea di trattamento fanghi a servizio dell'impianto di depurazione reflui urbani del Comune di Fidenza sito in Loc. San Michele Campagna Comune di Fidenza ;

Considerato che:

- 1) trattasi di un potenziamento di un impianto biologico a fanghi attivi che avrà potenzialità pari a 100.000 AE ;
- 2) la linea di trattamento fanghi del depuratore di Fidenza, sarà costituita da:
 - ispessimento primario fanghi
 - addensamento dinamico con recupero acqua
 - digestione anaerobica in condizioni di mesofilia ed utilizzo del biogas prodotto in una caldaia
 - accumulo fanghi
 - disidratazione con centrifuga

si ritiene che:

alla Ditta EmiliAmbiente Spa con riferimento al depuratore di Fidenza sito in Loc. San michele Campagna Comune di Fidenza, **possa essere rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera** dall'Ente competente in base a quanto disposto dalla Parte quinta del D.l.gs 152/06 s.m.i, relativamente agli scarichi in atmosfera derivanti dalla linea di trattamento fanghi a servizio del depuratore di Fidenza , subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06.

Prescrizioni generali

Tutte le attività di trattamento dei fanghi devono essere condotte in modo da evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene pertanto per l'intero impianto dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le procedure operative, di formazione del personale e di conduzione dell'impianto, al fine di prevenire e/o evitare emissioni dall'insediamento di gas, vapori o fumi che possano creare una modificazione dell'atmosfera e dell'ambiente e quindi comprometterne il legittimo uso e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.

1. Digestione anaerobica

Dovranno essere assicurate le condizioni di processo (età del fango, temperatura, pH, alcalinità ecc) che garantiscono un rapporto SSV/SST < 0,65 al momento dell'estrazione dal comparto di digestione.

2. Emissioni 1C/2C caldaia a metano e biogas di Potenzialità pari a 766 kw cadauna

A regime funziona una sola caldaia utilizzando quale combustibile il biogas prodotto. Esclusivamente per esigenze manutentive o, se necessario, nei mesi invernali, il funzionamento può richiedere oltre il biogas anche una integrazione con gas metano della rete.

Gli impianti su indicati, in base alla loro potenzialità, sono definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico** ma sono comunque soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 smi oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, e precisamente:

Caldaia funzionamento a gas Metano

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

Caldaia funzionamento a Biogas

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	300	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	150	mg/Nm ³
Carbonio organico totale (COT).....	30	mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori (espressi come HCl).....	30	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

Emissione 3C Ciminiera guardia idraulica cupola gasometrica
Emissione 4C Valvola dell'aria cupola gasometrica

dispositivi di sicurezza

Emissione 5C Torcia

la torcia viene utilizzata solo in caso di emergenze e deve avere caratteristiche tali da garantire

Temperatura minima di combustione	600	°C
Ossigeno libero minimo tq.....	3	%
Tempo di contatto.....	≥ 0.2	secondi (a 800°C)

3. la fase di disidratazione fanghi eseguita con addensatore dinamico per i fanghi prima della digestione anaerobica e da due centrifughe per la disidratazione del fango finale stabilizzato dovrà essere svolta in ambienti completamente chiusi e in depressione, con aspirazione e trattamento dell'aria esausta prima della sua immissione in atmosfera (E3D),
4. la vasca di accumulo dei fanghi digeriti dovrà essere dotata di copertura mantenuta sempre in efficienza;
5. dovranno essere ridotti al minimo i tempi di permanenza del digestato in impianto ;
6. la movimentazione dei fanghi dovrà avvenire con sistemi chiusi;

Monitoraggi

- la realizzazione di ogni stralcio delle modifiche presentate dovrà essere comunicata a questa Agenzia entro 15 gg dalla loro conclusione;
- I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI 10169 e, per quanto riguarda l'accessibilità, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.L.gs 81/08 smi;
- I sistemi di separazione solido-liquido e di trattamento delle arie esauste dovranno essere oggetto di adeguate manutenzioni/sostituzione ;
- l'impianto di digestione anaerobica deve essere sottoposto a verifica di tenuta di valvole, sfiati, flange e pompe con una periodicità almeno annuale;
- il biogas in ingresso alla caldaia deve essere conforme a quanto previsto dall'allegato X della Parte quinta del D.L.gs 152/06 smi. La conformità dovrà essere dimostrata tramite una verifica da effettuarsi entro 3 mesi dal termine degli interventi di modifica. Il relativo rapporto di prova dovrà essere conservato a disposizione dell'Autorità di Controllo.

Per le emissioni 1C e 2C il gestore dovrà eseguire, entro 3 mesi dal termine degli interventi di modifica, un controllo analitico al fine di dimostrare il rispetto dei limiti di emissione con entrambi i combustibili impiegati. Il relativo rapporto di prova dovrà essere conservato a disposizione dell'Autorità di Controllo.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Le manutenzioni/sostituzione dovranno essere regolarmente registrate sul registro di impianto.

Matrice scarico reflui

- Presa visione della documentazione prodotta relativa alla istanza di autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Fidenza capoluogo, di potenzialità pari a 60.000 AE sulla linea acque e 100.000 AE sulla linea fanghi, in relazione all'ultimo ampliamento anni 2010-2014;
- preso atto che l'impianto risulta a servizio delle seguenti località: Fidenza capoluogo, San Michele Campagna, San Faustino, Villachiaro, Coduro, Santa Margherita, Vaio, Ponteghiara (Fidenza), q.re artigianale Ponteghiara (Salsomaggiore);
- preso atto che l'impianto è preposto al trattamento di rifiuti liquidi ai sensi dell'art.110 comma 3 del D.lgs.152/2006 (fanghi dalle fosse settiche CER 200304, fanghi dalla pulizia delle fognature CER 200306, fanghi prodotti da trattamento delle acque reflue urbane CER 190805) per un totale massimo trattabile di 19.150 mc/anno;
- preso atto che sono presenti sulla rete fognaria 8 scolmatori di piena dei quali è stata fornita la scheda identificativa, considerata la presenza di un sistema di telecontrollo globale di tutte le sezioni d'impianto;
- presa visione della autorizzazione allo scarico attualmente vigente, di cui alla Determina n. 3277 del 25/11/2011
- **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in oggetto nel rispetto delle prescrizioni vigenti riguardanti l'impianto esistente.

Matrice rumore

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Fidenza;

Esaminata la Valutazione di impatto acustico, allegata al caso in esame, dalla quale si evince che:

- 1) l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla Classe V (Area prevalentemente industriale) della Zonizzazione approvata dal Comune;
- 2) le aree interessate dalla presenza dei recettori principali R1 ed R2, il primo è ascrivibile alla Classe III il secondo alla Classe IV ricadente in fascia di pertinenza di infrastruttura stradale;

- 3) sono state individuate le seguenti sorgenti sonore: E1 locale elettrosoffiatori ad aria; E2 locale disidratazione; E3 locale tecnico; E4 compressore biogas; E5 digestore anaerobico dotato di 3 elettropompe centrifughe;
- 4) la sorgente E2 è attiva esclusivamente nel periodo diurno mentre le altre sono a funzionamento continuo;
- 5) sono state effettuate misurazione di rumore con le modalità previste dal D.M. 16.03.1998; i punti di misura al confine per le sorgenti esistenti sono descritti nella Valutazione di impatto acustica già prodotta in data 07/07/2008;
- 6) le misurazioni sono state effettuate nei punti individuati nella planimetria agli atti;
- 7) la valutazione di impatto acustica rileva il rispetto dei limiti di immissioni assoluti e differenziali in periodo diurno e notturno dell'impianto in questione e delle opere previste dal progetto di adeguamento;

Si prende atto delle misure effettuate, nonché delle valutazioni argomentate dal tecnico abilitato in acustica ambientale incaricato attestanti la piena compatibilità delle attività complessivamente svolte dalla ditta con riferimento ai limiti di zona assoluti e differenziali e, per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del Distretto di Fidenza
Clara Carini

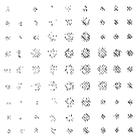
documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e matrice rumore: Villiam Vernazza

Matrice scarichi: Federico Colla

Matrice emissione in atmosfera: Cristina Marconi

Sinadoc: 15/2706



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

79993 23/12/15
09.02.05

Distretto di Fidenza
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi Igiene Pubblica
Il Responsabile
Dr. M. Impallomeni

Protocollo n 92677
Fidenza, 22/12/15
Riferimento Int. Prot. 76367 del 15.10.2015

Spett.le SUAP
c/o Ufficio Tecnico
del Comune di Fidenza

e p.c. All'Amministrazione Provinciale
di Parma – Servizio Ambiente
c.a. Dott. Piccio Francesco

Oggetto: Ditta "emiliAmbiente S.p.a." Impianto depurazione acque reflue in Fidenza. Autorizzazione Unica Ambientale - Pratica SUAP 182/2015.

Si comunica in riferimento alla Vs. prot. 42082 del 13.10.2015 relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "emiliAmbiente S.p.a." di Fidenza per l'impianto ubicato in Fidenza, località San Michele Campagna.

Trattasi del depuratore di Fidenza Capoluogo ove è svolta l'attività di depurazione delle acque reflue urbane.

Nella documentazione trasmessa viene indicato che il progetto esecutivo dell'impianto di depurazione è stato approvato con Determina n 506 del 31.05.2011 da parte dell'Amministrazione Comunale di Fidenza.

Tale progetto prevede l'adeguamento dell'impianto alla potenzialità di 100.000 abitanti equivalenti; nella determinazione degli abitanti equivalenti serviti sono considerati anche gli apporti relativi alla frazione di Santa Margherita (collettamento in fase di progettazione esecutiva) e il contributo previsto col primo tratto di collettamento da Salsomaggiore Terme (quantità di refluo fino ad un massimo di 10.000 A.E.).

Riguardo alle emissioni in atmosfera viene precisato l'inoltro all'Amministrazione Provinciale di istanza di autorizzazione in atmosfera in forma ordinaria relativamente alla linea fanghi (Prot. 3967 del 19.07.2012).

Per l'attività svolta l'impianto è classificabile come Industria Insalubre di I Classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 100 parte prima lettera b dell'elenco approvato con DM 5.9.1994.

La destinazione urbanistica dell'insediamento è "zona per attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani" inserita in Classe V della zonizzazione acustica comunale.

Rilevato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività del depuratore di Fidenza Capoluogo, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Si fa presente che non risulta completato il previsto inserimento di specie vegetali per la mitigazione dell'impatto ambientale dell'impianto.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
Igiene Pubblica
(Dr. M. Impallomeni)

Documento firmato digitalmente

VA/gvauadepuratorecapoluogofidenzafile2015

Distretto di Fidenza - Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi Igiene Pubblica
Via Don Enrico Tincati - 43036 Fidenza
T. + 39.0524 515729 - F. +39.0524.515353
bmarchesini@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE

prot 588
del 20/1/16

Prot. n.

1876

Fidenza, 7 gennaio 2016

PEC

Spett.le

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ARPAE

E P.C. SPORTELLO UNICO

DEL COMUNE DI FIDENZA

ARPA

Servizio territoriale id Fidenza

AUSL DISTRETTO DI FIDENZA

Servizio Igiene Pubblica

Riferimento SUAP: 182/SUI/2015

Oggetto: DITTA EMILIAMBIENTE. SAN MICHELE CAMPAGNA. DOMADA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto presentata al SUAP di Fidenza, in data 15 luglio 2015, prot. n. 21569 e 21572 e alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte della Provincia di Parma, con nota del 8 ottobre 2015, prot. n. 64760, premesso che:

- la nuova istanza è presentata dall'azienda Emiliambiente spa, con sede legale in via Gramsci n. 1/B, per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane a servizio delle seguenti località: Fidenza capoluogo, San Michele Campagna, San Faustino, Coduro, Santa Margherita, Vaio, Ponteghiara (Fidenza), q.re artigianale Ponteghiara (Salsomaggiore Terme), per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e allo scarico dei reflui, prettamente di competenza provinciale, e comprendente anche il titolo abilitativo relativamente alla matrice rumore;
- preso atto della nota di AUSL- distretto di Fidenza, pervenuta il 22 dicembre 2015, prot. n. 38902, con cui ha espresso parere favorevole per quanto di competenza, parte integrante del presente parere, classificando l'impianto, per l'attività svolta, come industria insalubre di I classe ai sensi

dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 100 parte prime lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994;

- preso atto che ARPA, servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta il 21 dicembre 2015, prot. n. 38712, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione in oggetto relativamente alla matrice emissioni in atmosfera, scarico reflui e rumore;
- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, essendo in un regime di salvaguardia di cui all'art. 12 della l.r. n. 20/2000, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, dal PRG, "zona per attrezzature tecnologiche e servizi tecnologici urbani", regolato dall'art. 50 delle N.T.A., mentre dal PSC, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31 marzo 2014, l'area è classificata in infrastrutture per l'urbanizzazione - "impianto depurazione di fognature pubbliche";
- preso atto che in merito alla matrice rumore, è allegata una valutazione di impatto acustico relativamente alle opere in progetto di adeguamento del depuratore di Fidenza capoluogo, per il 1° stralcio funzionale, sulla base delle misurazioni effettuate e dei dati forniti dai progettisti, dalla quale si evince che risultano rispettati i limiti di emissione e di immissione di cui al D.M. 14.11.1997 stabiliti dalla zonizzazione acustica del Comune di Fidenza (PR).

In particolare risultano rispettati:

- i valori limite di emissione della classe V diurni [65 dB(A)] e notturni [55 dB(A)] al confine di proprietà del depuratore;
- i valori limite di immissione assoluti della classe III diurni [60 dB(A)] e notturni [50 dB(A)] presso il recettore R1;
- i valori limite di immissione assoluti della classe IV diurni [65 dB(A)] e notturni [55 dB(A)] presso il recettore R2;
- i valori di immissione differenziale diurni [5 dB(A)] e notturni [3 dB(A)] presso i recettori R1 e R;
- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe V (area prevalentemente industriale) del Piano di Classificazione Acustica oggetto di revisione con deliberazione di Consiglio Comunale di adozione n. 19 del 31/03/2014 (livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 70 e di 60 dB(a)), e dalla zonizzazione acustica vigente;

con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali, con le seguenti prescrizioni:

- relativamente alla matrice rumore dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- dovranno essere stabiliti tempistiche e modalità circa il completamento dell'assetto a verde per la mitigazione dell'impatto ambientale dell'impianto come previsto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.